



ISTITUZIONE E REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI DI LAVORO DELLA FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA LOMBARDIA

1. PREMESSA

La Federazione per ottemperare ai propri compiti istituzionali costituisce commissioni di lavoro e studio, relative al proprio funzionamento interno, oltre che a specifici ambiti e settori rientranti nelle competenze dei Dottori Agronomi, Dottori Forestali ed agronomi e forestali iunior.

2. TIPOLOGIE DI COMMISSIONI DI LAVORO

Vengono costituite le seguenti commissioni di lavoro:

a) Commissioni di lavoro permanenti

Si tratta di commissioni di lavoro istituite tramite delibera assembleare che restano in carica permanentemente e riguardano temi che sono direttamente collegati alle attività della Federazione o che sono trasversali alle competenze professionali e/o che richiedono un continuo rapporto con gli enti territoriali ed in particolare con Regione Lombardia.

b) Commissioni di lavoro temporanee

Si tratta di commissioni di lavoro istituite con delibera di Consiglio, che restano in carica temporaneamente in base a precise e temporanee esigenze, di studio, approfondimento ed interazione con gli enti territoriali, riguardanti argomenti specifici.

3. COORDINATORE DELLE COMMISSIONI DI LAVORO

È istituita la figura del coordinatore delle commissioni di lavoro con lo scopo di favorire il collegamento tra l'attività delle commissioni di lavoro ed il consiglio della Federazione.

Tale figura dovrà in particolare:

- a) Monitorare le informative provenienti da Regione Lombardia e dagli altri enti territoriali e smistarle alle commissioni di lavoro.
- b) Ricevere le istanze/ricieste/proposte di studio ed approfondimento provenienti dal Consiglio e proporle alle commissioni di lavoro.
- c) Ricevere le istanze/ricieste/proposte di studio ed approfondimento provenienti dagli iscritti e informare il Presidente/Consiglio.
- d) Proporre al Consiglio la nomina di nuove commissioni di lavoro.
- e) Monitorare l'effettiva realizzazione delle attività richieste dal Consiglio da parte delle commissioni di lavoro (sia permanenti che temporanei), ed in caso di criticità richiedere al Consiglio correttivi per rendere più efficiente e veloce l'attività.
- f) Aggiornamento della sezione del sito web riportante l'attività delle commissioni di lavoro.
- g) Predisporre un sistema di newsletter specifiche divise per commissione.



4. COMMISSIONI DI LAVORO PERMANENTI

Le commissioni di lavoro permanenti, istituite con delibera assembleare, sono quelle elencate nell'allegato 1 al presente regolamento.

5. COMMISSIONI DI LAVORO TEMPORANEE

Si tratta di commissioni di lavoro che riguardano temi specifici, istituite con delibera di consiglio per un tempo definito, la cui esigenza di creazione può scaturire da:

- a) Esigenze espresse dal consiglio o dagli iscritti di approfondimento e/o interazione con gli enti territoriali su specifici temi.
- b) Esigenze espresse dai componenti delle commissioni di lavoro permanenti.
- c) Necessità di approfondimento riguardanti novità normative recentemente emanate.
- d) Creazione di linee guida/protocolli operativi su uno specifico tema.
- e) Richiesta da parte degli enti di soggetti da nominare quali rappresentanti di FODAF in specifici tavoli di lavoro costituiti dagli enti stessi.
- f) Necessità di realizzare iniziative/eventi/attività che esulano dalle capacità operative del personale della Federazione.

6. NOMINA, COMPOSIZIONE, REVOCA DELLE COMMISSIONI DI LAVORO PERMANENTI

I membri delle commissioni di lavoro permanenti sono nominati dal consiglio della Federazione, entro 90 giorni dall'inizio del mandato del consiglio, sono costituiti di norma da un numero variabile tra 3 e 5 componenti ed hanno:

- a) un capogruppo
- b) 2-4 componenti

2/4

Per la nomina il consiglio chiederà a tutti gli iscritti, attraverso i propri canali comunicativi di inviare la propria disponibilità a far parte della commissione di lavoro munita di curriculum vitae specifico per l'argomento oggetto d'attività. Il capogruppo dovrà avere una comprovata un'esperienza professionale preferibilmente di almeno 5 anni relativamente al tema. Il capogruppo viene nominato all'interno della commissione di lavoro.

Compiti del capogruppo:

- a) Riceve dal coordinatore le informazioni provenienti dagli iscritti e dagli enti territoriali.
- b) Convoca e presiede le riunioni della commissione sia in presenza che in modalità telematica dandone comunicazione al Presidente e ai consiglieri che possono sempre partecipare.
- c) Partecipa con delega scritta della Federazione alle riunioni/incontri presso gli enti territoriali.
- d) Incarica un altro componente in caso di impossibilità a partecipare alle attività della commissione di lavoro.
- e) Comunica almeno bimestralmente al coordinatore gli esiti dell'attività svolta.

Il consiglio di Federazione può revocare le nomine effettuate in qualsiasi momento, in caso di inerzia, negligenza o mancata informazione/comunicazione sull'attività svolta al consiglio/coordinatore. Il componente che sia impossibilitato permanentemente a partecipare all'attività della commissione di lavoro di lavoro è tenuto a comunicarlo tempestivamente al capogruppo ed al coordinatore.



7. NOMINA, COMPOSIZIONE, REVOCA DELLE COMMISSIONI DI LAVORO TEMPORANEE

I membri delle commissioni di lavoro temporanee sono costituiti con delibera di consiglio su proposta del presidente, di un consigliere o del coordinatore commissioni di lavoro e sono costituiti da:

- a) un capogruppo
- b) 2-4 componenti

Per la nomina il consiglio chiederà a tutti gli iscritti, attraverso i propri canali comunicativi di inviare la propria disponibilità a far parte della commissione munita di curriculum vitae specifico per l'argomento oggetto d'attività. Il capogruppo dovrà avere una comprovata un'esperienza professionale preferibilmente di almeno 5 anni relativamente al tema. Il capogruppo viene nominato all'interno della commissione di lavoro.

Compiti del capogruppo:

- a) Riceve dal coordinatore le informazioni provenienti dagli iscritti e dagli enti territoriali.
- b) Convoca e presiede le riunioni della commissione di lavoro sia in presenza che in modalità telematica dandone comunicazione al Presidente e ai consiglieri che possono sempre partecipare.
- c) Partecipa con delega scritta della Federazione alle riunioni/incontri presso gli enti territoriali.
- d) Incarica un altro componente in caso di impossibilità a partecipare alle attività della commissione di lavoro.
- a) Comunica mensilmente al coordinatore gli esiti dell'attività svolta e alla fine dell'attività.

Il consiglio di Federazione può revocare le nomine effettuate in qualsiasi momento, in caso di inerzia, negligenza o mancata informazione/comunicazione sull'attività svolta al consiglio/coordinatore. Il componente che sia impossibilitato permanentemente a partecipare all'attività della commissione è tenuto a comunicarlo tempestivamente al capogruppo ed al coordinatore. La commissione di lavoro è sciolta automaticamente con la presentazione al coordinatore degli esiti finali dell'attività svolta.

3/4

8. NOMINA DEL COORDINATORE DELLE COMMISSIONI DI LAVORO

Il coordinatore è una figura individuata dal consiglio tramite selezione interna agli iscritti oppure tramite selezione a seguito di emissione di bando pubblico.

Deve essere iscritto ad un albo di un Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Lombardia preferibilmente da almeno 10 anni.

Costituisce titolo preferenziale l'aver svolto in precedenza attività ordinistica o aver assunto incarichi in analoghi ruoli.

Il coordinatore delle commissioni di lavoro, se non remunerato, potrà essere revocato in caso di inerzia, negligenza o mancata informazione/comunicazione sull'attività svolta al consiglio. In caso di impossibilità permanente a svolgere l'attività è tenuto a comunicarlo tempestivamente al presidente della Federazione. Nel caso la figura fosse remunerata valgono le norme generali dei contratti di lavoro.

Approvato con delibera assembleare in data (*)



**ISTITUZIONE E REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI DI LAVORO
DELLA FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI
FORESTALI DELLA LOMBARDIA**

ALLEGATO 1

- | | |
|---|---|
| 1) Difesa della professione - Procedure ordinistiche locali regionale e nazionali | 11) Norme forestali e pianificazione forestale |
| 2) Formazione professionale | 12) Ingegneria naturalistica e SIF |
| 3) Comunicazione - Organizzazione eventi | 13) Energie rinnovabili - Trasformazione climatica e stoccaggio di CO2. |
| 4) Rapporti con le Università e accesso alla professione | 14) Zootecnica e nutrizione animale |
| 5) Pianificazione territoriale e piano governo territoriale | 15) Coltivazioni erbacee |
| 6) Costruzioni rurali e norme annesse - certificazione energetica edifici | 16) Coltivazioni arboree, viticoltura ed enologia |
| 7) Normativa e procedure del PSR | 17) Agricoltura biologica e conservativa - Difesa fitosanitaria e PAN/PAR |
| 8) Estimo e attività peritale, CTU/CTP | 18) Qualità e sicurezza alimentare e marketing |
| 9) VTA e stabilità alberi - Progettazione verde privato e pubblico CAM | 19) AIA, VIA e VINCA |
| 10) Procedura/comunicazione nitrati - Fanghi, gessi, compost, ammendanti ecc. | 20) Salute e Sicurezza sul lavoro |
| | 21) Agricoltura di precisione |

Approvato con delibera assembleare in data (*)